

REGISTRATA IL 29/1/2019
IMPEGNO 3/2019



Parco Archeologico dei Campi Flegrei

MIBAC-PA-FLEG
REP. Determine
28/12/2018 N° 136

DETERMINA A CONTRARRE

Oggetto: Accordo di Collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli e con la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, con sede in Milano – CIG Z2E266AFFC.

IL DIRETTORE

Visto il D.M. in data 23.01.2016 concernente la nuova articolazione degli Istituti periferici del MiBACT con il quale è stata data autonomia gestionale al nuovo istituto "Parco Archeologico dei Campi Flegrei";

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

Visto il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei Contratti Pubblici;

Premesso:

- che «i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività» (art. 2, co. 4°, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico «comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio» stesso (art. 6, co. 1°, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- la fruizione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività è al contempo l'obiettivo e l'oggetto di una funzione pubblica e di una serie correlata di servizi (in particolare, per la conservazione e il restauro di tale patrimonio) cui sono chiamate - per Costituzione e per legge - le amministrazioni pubbliche e gli stessi centri da esse costituiti ex art. 29, co. 11°, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, secondo le proprie competenze;
- il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno firmato il 19 marzo 2015 un protocollo d'intesa, di durata quinquennale, per incentivare la tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali.

Considerato che:

- che nel tratto di mare antistante il versante orientale del Castello di Baia e circostante il Forte a Mare sono già noti resti archeologici, talvolta oggetto di furti e danneggiamenti, di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli (di seguito denominata **Soprintendenza**), ma prospicienti il Castello di Baia, di competenza del Parco Archeologico dei Campi Flegrei (di seguito denominato **Parco**), e strettamente connessi, strutturalmente e funzionalmente con la villa romana ubicata in tutta l'area del Castello, di cui anzi costituiscono la propaggine a mare;
- che il Parco intende acquisire maggiori conoscenze su tale parte a mare della villa romana del Castello, tanto ai fini della sua diretta tutela e conservazione, quanto della sua migliore conoscenza ai fini della salvaguardia del tratto di costone sommontante, di pertinenza del Castello, che necessità di importanti interventi di consolidamento;
- che per tale ultimo motivo, le indagini a mare devono ritenersi propedeutiche ad una corretta azione di consolidamento del costone sommontante del Castello;
- che il Parco intende valorizzare armonicamente e complessivamente l'intera villa romana del Castello, tanto nella sua parte a mare che a terra, per poterla proporre alla fruizione,



Parco Archeologico dei Campi Flegrei

- integrandola nella visita a quella già esistente della vicina Area Marina Protetta di Baia, pure di competenza del Parco;
- che la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM (di seguito denominata **Università**), già collabora con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli con un progetto di archeologia subacquea sui fondali di Castel dell'Ovo e intende proseguire in tale tipo di proficue collaborazioni nel Golfo di Napoli, disponendo di personale tecnico archeologico e di mezzi e attrezzature idonei all'attività della ricerca archeologica sottomarina;
 - che l'Università, avendo attivato una cattedra di archeologia subacquea intende proseguire in questo ambito soprattutto nell'ottica dello sviluppo della comunicazione e della formazione;
 - che, stante l'importanza e il valore storico, archeologico e geologico del patrimonio sommerso campano ed in particolare di quello del territorio flegreo, l'Università intende stabilire una collaborazione proficua con la Soprintendenza e con il Parco, soprattutto partecipando a piani di conoscenza territoriale, finalizzati comunque anche alla creazione di ambiti turistici e formativi;
 - che l'Università, sempre in collaborazione con il Parco e la Soprintendenza, intende attivare corsi di formazione a tutti i livelli, affinché il percorso di ricerca scientifico diventi anche percorso formativo;
 - che l'individuazione dei giacimenti di interesse archeologico sottomarino è compito istituzionale della Soprintendenza anche ai fini della tutela;
 - che è volontà della Soprintendenza provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio di sua competenza, attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di recupero monumentale, ambientale e di collegata e corretta fruizione;
 - che la Soprintendenza non dispone di sufficiente personale specializzato e di mezzi per le operazioni in mare;
 - che per perseguire le proprie specifiche finalità di ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione il Parco e la Soprintendenza possono attivare tutte le forme di cooperazione che ritengano utili al perseguimento degli scopi;
 - è interesse comune delle Istituzioni, pertanto, definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria;
 - è volontà del Parco provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare i necessari programmi di recupero monumentale ambientale e di collegata e corretta fruizione;
 - con nomina prof. n. _____ del 28.12.2018 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Dr. Pierfrancesco Talamo;
 - è stato acquisito il seguente CIG **Z2E266AFFC**;
 - il RUP ha riferito sulla necessità, opportunità ed idoneità di quanto si dispone di fare oggetto della presente determina e della bozza di accordo di collaborazione ad essa allegata;

Visto l'art. 36 comma 2, lettera a) e tenuto conto dell'art. 151, comma 3 del citato D.Lgs. 50/2016.

Tutto ciò premesso, richiamato e visto, il Sottoscritto Paolo Giulierini in qualità di Direttore ad interim del Parco Archeologico dei Campi Flegrei, così



Parco Archeologico dei Campi Flegrei

DISPONE

1. di stipulare un Accordo di Collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, con sede in Napoli, Piazza del Plebiscito (Palazzo Reale), n° 1, C.F. 95233870633, in persona del Soprintendente Dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro, ivi domiciliata per la carica; e con la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, con sede in Milano, via Carlo Bo n° 1, C.F. 80071270153, in persona del Rettore, Prof. Gian Battista Canova, a ciò incaricato dagli Organi Collegiali di Ateneo, ivi domiciliato per la carica, avente ad oggetto i seguenti argomenti:
 - l'attivazione di una collaborazione fra le Parti finalizzata allo sviluppo di progetti congiunti di documentazione, analisi e studio del patrimonio archeologico subacqueo del territorio di competenza della Soprintendenza;
 - promuovere tra le parti un rapporto di collaborazione, raccordo e confronto finalizzato alla tutela, alla sensibilizzazione e alla valorizzazione dei beni archeologici del patrimonio sommerso, in particolare per le finalità indicate di seguito;
 - ampliare la conoscenza sul territorio dei giacimenti archeologici sommersi anche al fine della loro tutela e protezione;
 - favorire la migliore conservazione e recupero del Castello di Baia e della villa romana in esso compresa e predisporre la valorizzazione e la fruizione, tanto della parte a terra che della parte a mare;
 - favorire e sviluppare la conoscenza, da parte degli studenti, di specifiche attività riconducibili alle competenze ad esse connesse, che possano integrare gli obiettivi formativi forniti dall'Università;
2. che l'Accordo di Collaborazione abbia come coordinatore del progetto e responsabile scientifico per conto del Parco il RUP Dr. Pierfrancesco Talamo;
3. di impegnare per l'anno in corso la somma di € 5.000,00 (cinquemila/00) inclusa IVA se dovuta sul Bilancio 2018, Cap. 1.2.1.175 - incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza, art. 1.03.02.10.001 - incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza; di vincolare sul Bilancio di previsione 2019 la somma di € 14.000,00 (quattordicimila/00);
4. che, a seguito della redazione e della approvazione delle parti di apposito progetto operativo riguardante le forme e le modalità di svolgimento delle attività che si intende realizzare, il Parco potrà decidere se utilizzare direttamente i propri fondi o attribuirli all'Università perché li utilizzi per le finalità sopra indicate, rendicontandone debitamente a questo Parco secondo le modalità di legge;
5. di approvare lo schema di accordo di Collaborazione (All. A) allegato alla presente determina;
6. di rendere, attesa l'urgenza, la presente disposizione immediatamente esecutiva.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dr. Pierfrancesco Talamo

Talamo

Visto di regolarità amministrativa
Il Segretario Amministrativo
Dott.ssa Stefania Saviano

Saviano

Visto attestante la copertura finanziaria
Il Funzionario Amministrativo
Dott.ssa Maria Salemme

Maria Salemme

Il Direttore ad interim
Dott. Paolo Guillerini

Guillerini



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
per l'Area Metropolitana di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

parco
archeologico
campi
flegrei
ò



IULM

Libera Università di Lingue e Comunicazione
International University of Languages and Media

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

il Parco Archeologico dei Campi Flegrei, di seguito denominato **Parco**, con sede in Pozzuoli (NA), Palazzo De Fraja, C.F. 95234940633, in persona del Direttore ad interim Dott. Paolo Giulierini, ivi domiciliato per la carica;

LA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, di seguito denominata **Soprintendenza**, con sede in Napoli, Piazza del Plebiscito (Palazzo Reale), n° 1, C.F. 95233870633, in persona del Soprintendente Dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro, ivi domiciliata per la carica;

LA

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, di seguito denominata **Università**, con sede in Milano, via Carlo Bo n° 1, C.F. 80071270153, in persona del Rettore, Prof. Gian Battista Canova, a ciò incaricato dagli Organi Collegiali di Ateneo, ivi domiciliato per la carica;

VISTI

- il D. Lgs. n. 368 del 20 Ottobre 1998 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della Legge del 15 marzo 1997 n. 59";
- la Legge 24 Giugno 2013, n.71, recante l' "Istituzione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo", a norma dell'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30 Luglio 1999, n. 300;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 Agosto 2014, n. 171, recante il "Regolamento di organizzazione del MIBAC, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, a norma dell'art. 16 comma 4, del DL 24 Aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 Giugno 2014, n. 89, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 274 del 25 Novembre 2014;
- il Decreto Ministeriale del 27 Novembre 2014, recante l' "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del MIBACT";
- il Decreto Ministeriale del 23 Gennaio 2016, con il quale sono stati individuati istituti e musei di rilevante interesse nazionale;
- il Decreto Ministeriale n. 198 del 9 Aprile 2016, con il quale sono stati assegnati al Parco i siti archeologici demaniali ricadenti nei Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Giugliano (NA), tra i quali i principali sono l'Anfiteatro Flavio di Pozzuoli, il Parco Archeologico di Cuma, il Parco Archeologico delle Terme Romane di Baia, il Parco Archeologico Sommerso di Baia, il Museo Archeologico dei Campi Flegrei nel Castello di Baia;
- il D. Lgs. n. 42 del 22 Gennaio 2004 (G.U. n. 45 del 24.02.2004, Suppl. Ord. n. 28). "Codice per i beni culturali e del paesaggio" e s.i. di cui ai DD. Lgs. nn. 156-157 del 24 Marzo 2006 e DD.MM. nn. 62-63 del 26 Marzo 2008 con particolare riguardo agli artt. 17 (catalogazione), 29 (conservazione), 89

(concessioni di ricerca), 111-114 (valorizzazione), 118 (promozione di attività di studio e ricerca), 119 (diffusione della conoscenza);

• la L. n. 241 del 7 Agosto 1990 e s.m.i., art. 15;

• la L. n. 59 del 15 marzo 1997 e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

• il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

• la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

• la Legge delega 28 marzo 2003, n. 531 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

• la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

• il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze...";

• il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca";

PREMESSO

• che per perseguire le proprie specifiche finalità di ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione il Parco e la Soprintendenza possono attivare tutte le forme di cooperazione che ritengano utili al perseguimento degli scopi;

• che è volontà della Soprintendenza provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio di sua competenza, attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di recupero monumentale, ambientale e di collegata e corretta fruizione;

• che l'individuazione dei giacimenti di interesse archeologico sottomarino è compito istituzionale della Soprintendenza anche ai fini della tutela;

• che nel tratto di mare antistante il versante orientale del Castello di Baia e circostante il Forte a Mare sono già noti resti archeologici, talvolta oggetto di furti e danneggiamenti, di competenza della Soprintendenza, ma prospicienti il Castello di Baia, di competenza del Parco, e strettamente connessi, strutturalmente e funzionalmente con la villa romana ubicata in tutta l'area del Castello, di cui anzi costituiscono la propaggine a mare;

• che la Soprintendenza non dispone di sufficiente personale specializzato e di mezzi per le operazioni in mare;

• che l'Università già collabora con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli con un progetto di archeologia subacquea sui fondali di Castel dell'Ovo e intende proseguire in tale tipo di proficue collaborazioni nel Golfo di Napoli, disponendo di personale tecnico archeologico e di mezzi e attrezzature idonei all'attività della ricerca archeologica sottomarina;

• che l'Università, avendo attivato una cattedra di archeologia subacquea intende proseguire in questo ambito soprattutto nell'ottica dello sviluppo della comunicazione e della formazione;

• che, stante l'importanza e il valore storico, archeologico e geologico del patrimonio sommerso campano ed in particolare di quello del territorio flegreo, l'Università intende stabilire una collaborazione proficua con la Soprintendenza e con il Parco, soprattutto partecipando a piani di conoscenza territoriale, finalizzati comunque anche alla creazione di ambiti turistici e formativi;

• che l'Università, sempre in collaborazione con il Parco e la Soprintendenza, intende attivare corsi di formazione a tutti i livelli, affinché il percorso di ricerca scientifico diventi anche percorso formativo;

• che il Parco intende acquisire maggiori conoscenze su tale parte a mare della villa romana del Castello, tanto ai fini della sua diretta tutela e conservazione, quanto della sua migliore conoscenza ai fini della salvaguardia del tratto di costone sormontante, di pertinenza del Castello, che necessita di importanti interventi di consolidamento;

• che per tale ultimo motivo, le indagini a mare devono ritenersi propedeutiche ad una corretta azione di consolidamento del costone sormontante del Castello;

• che il Parco intende valorizzare armonicamente e complessivamente l'intera villa romana del Castello, tanto nella sua parte a mare che a terra, per poterla proporre alla fruizione, integrandola nella visita a quella già esistente della vicina Area Marina Protetta di Baia, pure di competenza del Parco;

CONSIDERATO

che è interesse comune del Parco, della Soprintendenza e della Università, definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria;

**Tutto ciò visto, premesso e considerato
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art. 1 - Premessa

Quanto indicato nelle premesse e in ogni documento allegato al presente Accordo costituisce parte integrante e solidale dell'Accordo di Collaborazione.

Il Parco, la Soprintendenza e l'Università, cofirmatari del presente atto, sono di seguito definiti complessivamente "Parti".

Art. 2 - Oggetto del Protocollo d'Intesa e obiettivi specifici

Attraverso il presente Accordo si intende attivare una collaborazione fra le Parti finalizzata allo sviluppo di progetti congiunti di documentazione, analisi e studio del patrimonio archeologico subacqueo del territorio di competenza della Soprintendenza, a complemento del seguente accordo.

La Soprintendenza, l'Università e il Parco, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni, con il presente Accordo si impegnano a promuovere un rapporto di collaborazione, raccordo e confronto finalizzato alla tutela, alla sensibilizzazione e alla valorizzazione dei beni archeologici del patrimonio sommerso allo scopo di:

- ampliare la conoscenza sul territorio dei giacimenti archeologici sommersi anche al fine della loro tutela e protezione;
- favorire la migliore conservazione e recupero del Castello di Baia e della villa romana in esso compresa e predisporre la valorizzazione e la fruizione, tanto della parte a terra che della parte a mare;
- favorire e sviluppare la conoscenza, da parte degli studenti, di specifiche attività riconducibili alle competenze ad esse connesse, che possano integrare gli obiettivi formativi forniti dall'Università;
- diffondere e stimolare comportamenti virtuosi attraverso la costruzione di un corretto rapporto di conoscenza con il patrimonio culturale.

Previo accordo tra le parti, su richiesta del Parco o della Soprintendenza e in considerazione delle potenzialità che potrebbero essere messe a disposizione dell'Università, le attività potranno essere ampliate anche ad altre tematiche della ricerca archeologica, includendo altri eventuali Enti di ricerca o operativi.

Art. 3 - Responsabilità e coordinamento scientifico e operativo

La Direzione Scientifica dell'attività sarà congiuntamente sostenuta dalla Soprintendenza, dal Parco e dall'Università, che si coordineranno per la divulgazione dei risultati scientifici mediante pubblicazioni, convegni, conferenze ecc.

La direzione operativa e organizzativa delle attività che saranno poste in essere sarà sostenuta dalla Soprintendenza d'intesa con il Parco, per programmare e indirizzare i progetti di intervento e le modalità e le tempistiche delle operazioni in relazione alle esigenze istituzionali e operative dei tre Enti.

La Responsabilità Scientifica delle operazioni sostenute dalle parti, nonché da eventuali altri enti di ricerca o operativi, che le parti di comune intesa ritenessero opportuno cooptare a fini specifici, sarà affidata, per il Parco al Dr. Pierfrancesco Talamo, per la Soprintendenza, al funzionario responsabile del territorio dott. F. Demma, per l'Università, al prof. Filippo Avilia (IULM).

Art. 4 - Personale interno ed esterno

Per l'esecuzione di quanto previsto dal presente Accordo le Parti potranno avvalersi a propria discrezione, e sotto la propria responsabilità, di personale interno e di collaboratori e studenti, a vari livelli del percorso formativo, nei modi previsti dalla legislazione vigente al momento dello svolgimento delle attività. Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile per il proprio rispettivo personale (inclusivo degli studenti) partecipante alle diverse attività. Per ogni aspetto operativo i gruppi di lavoro dovranno attenersi alle disposizioni fornite dalla Soprintendenza in merito a

tempi, modalità e garanzie di sicurezza per operatori ed esterni che frequentano le aree archeologiche. Le Parti parteciperanno alle specifiche attività che saranno programmate a seguito del presente Accordo, oltre che mettendo a disposizione professionalità, esperienza e competenze scientifico-didattiche, organizzando cantieri di ricerca e didattici, collaborando alla divulgazione e all'eventuale documentazione illustrativa dei siti, svolgendo attività informative e promozionali delle attività in atto, anche attraverso conferenze, seminari, riunioni, divulgazione sul proprio Sito-web, ecc.

L'Università, sia ufficialmente in qualità di Ente che per le singole unità operative impiegate nelle attività sul campo, dovrà presentare formale rinuncia a qualsiasi diritto in merito al premio di rinvenimento dei beni eventualmente rinvenuti come da art. 92 del D.L.gs 22.01.04, n. 42, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

Art. 5 - Attrezzature e sede di svolgimento delle attività

Le Parti metteranno a disposizione, nei limiti delle proprie disponibilità, le sedi e le attrezzature necessarie all'espletamento delle attività previste dal presente Accordo, nonché le strutture tecniche di proprietà.

Art. 6 - Obblighi Università

Per l'intera durata del presente accordo la Soprintendenza si impegna a:

- a) utilizzare basi di dati su supporto digitale compatibili con quelle adottate dalla Soprintendenza e dal Parco;
- b) consegnare alla Soprintendenza ed al Parco copia dell'archivio digitale risultato delle attività realizzate nell'ambito dei progetti applicativi a complemento del presente accordo;
- c) redigere rapporti periodici su tutte le attività poste in essere e un rapporto annuale;
- d) curare l'edizione scientifica dei risultati ottenuti;
- e) assicurare la presenza dei responsabili scientifici del progetto, o di loro rappresentanti, a seminari e convegni organizzati dal Parco o dalla Soprintendenza per la presentazione dei risultati della ricerca;
- f) assicurare adeguata visibilità alle attività realizzate ai sensi del presente accordo, anche attraverso la creazione e implementazione di appositi siti web;
- g) favorire la funzione formativa delle suddette attività.

Art. 7 - Obblighi della Soprintendenza

Per l'intera durata del presente accordo la Soprintendenza si impegna a:

- a) favorire all'interno della Soprintendenza le attività di ricerca e documentazione del personale e dei collaboratori dell'Università e del Parco impegnati nei progetti a complemento del presente accordo: sarà cura dell'Università e del Parco comunicare direttamente al Responsabile scientifico della Soprintendenza la composizione del gruppo di lavoro (nominativi e funzioni) e le eventuali variazioni che dovessero intervenire nel tempo, affinché egli predisponga le necessarie autorizzazioni in relazione a quanto indicato nel punto c);
- b) mettere a disposizione la documentazione, sia quella relativa direttamente alle aree di indagine, sia quella utile per i confronti, per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle ricerche e degli studi e sino all'eventuale pubblicazione;
- c) consentire l'accesso agli Archivi (storico e corrente, dei disegni e fotografico), alle biblioteche e ai magazzini e depositi dei materiali di propria competenza e predisporre, congiuntamente alle altre Parti, richieste di accesso, consultazione e riproduzione presso istituzioni diverse che a vario titolo conservino materiali e documenti attinenti al patrimonio archeologico del territorio di sua competenza;
- d) concedere in uso, a titolo gratuito e per gli scopi dell'Accordo, il materiale documentario degli Archivi (storico e corrente, dei disegni e fotografico) e delle biblioteche, nella forma di riproduzioni, fotostatiche o fotografiche, su supporto cartaceo o in formato digitale, o provvedendo direttamente alla loro esecuzione, o consentendone la realizzazione con mezzi propri;
- e) assicurare, durante lo svolgimento dei lavori, per quanto consentito dalla situazione di organico e dall'organizzazione del lavoro, la presenza di unità del proprio personale tecnico-scientifico.

Art. 8 - Obblighi del Parco

Per l'intera durata del presente accordo il Parco si impegna a:

- a) favorire all'interno del Parco le attività di ricerca e documentazione del personale e dei collaboratori dell'Università e della Soprintendenza impegnati nei progetti a complemento del presente accordo;

- b) mettere a disposizione la documentazione eventualmente posseduta, sia quella relativa direttamente alle aree di indagine, sia quella utile per i confronti, per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle ricerche e degli studi e sino all'eventuale pubblicazione;
- c) consentire l'accesso agli Archivi (storico e corrente, dei disegni e fotografico), alle biblioteche e ai magazzini e depositi dei materiali di propria competenza e predisporre, congiuntamente alle altre Parti, richieste di accesso, consultazione e riproduzione presso istituzioni diverse che a vario titolo conservino materiali e documenti attinenti al patrimonio archeologico del territorio di sua competenza;
- d) concedere in uso, a titolo gratuito e per gli scopi dell'Accordo, l'eventuale materiale documentario degli Archivi (storico e corrente, dei disegni e fotografico) e delle biblioteche, nella forma di riproduzioni, fotostatiche o fotografiche, su supporto cartaceo o in formato digitale, o provvedendo direttamente alla loro esecuzione, o consentendone la realizzazione con mezzi propri;
- e) mettere a disposizione, ove possibile, propri locali o altre pertinenze del Castello di Baia, utili ad essere utilizzate come laboratori, depositi o per altre necessità legate alle ricerche in oggetto;
- e) assicurare, durante lo svolgimento dei lavori, per quanto consentito dalla situazione di organico e dall'organizzazione del lavoro, la presenza di unità del proprio personale tecnico-scientifico.

Art. 9 - Pubblicazione e diffusione dei risultati

Le attività didattiche, di ricerca e di documentazione avranno l'obiettivo di proporre iniziative culturali, comprese pubblicazioni, da concordare tra il Parco, la Soprintendenza e l'Università, sempre volte alla promozione dell'area archeologica in oggetto a livello locale, nazionale e internazionale.

I dati raccolti dall'Università nell'ambito del presente accordo potranno essere elaborati dagli stessi, d'intesa con il Parco e la Soprintendenza, ai fini di rapporti e pubblicazioni parziali e conclusive, di carattere scientifico. Le Parti si impegnano reciprocamente a riconoscersi l'un l'altra come ente collaboratore e a segnalare tale collaborazione in tutte le occasioni pubbliche in cui sarà opportuno.

Art. 10 – Risorse finanziarie

Dal presente accordo potranno derivare oneri finanziari diretti per il Parco Archeologico e la Libera Università IULM di Milano, mentre non ne dovranno derivare per la Soprintendenza. Le spese per la realizzazione delle attività previste all'Art.2 verranno dettagliate operativamente dalle parti attraverso specifiche schede progettuali contenenti l'attivazione attività di formazione e approfondimento professionale per studenti, dottorandi e assegnisti di ricerca e il ricorso alle dotazioni tecnologiche e alle professionalità tecnico-scientifiche afferenti ai Laboratori. Tali attività con l'indicazione di tempi e costi e saranno concordate di volta in volta tra le parti.

Il Parco, con propria determina n. del , ha stabilito di impegnare a tale scopo € 5.000,00 (IVA compresa) per il presente anno 2018 e di vincolare € 14.000,00 (IVA compresa) per la successiva annualità 2019.

L'Università,

Le Parti si impegnano al reperimento di eventuali risorse aggiuntive che potranno essere acquisite mediante contribuzioni rese disponibili con specifici programmi ministeriali o di ricerca nazionali, regionali o comunitari ovvero attraverso specifiche *sponsorship*.

Art. 11 - Formalità e validità amministrative

Tutto quanto non sia già stato previsto o espressamente contenuto nel presente Accordo, in particolare per quanto riguarda le procedure organizzative e le modalità operative da seguire nelle attività di censimento, catalogazione, documentazione, indagini archeologiche potrà essere concordato previa informativa da parte dell'Università al Parco e alla Soprintendenza e conseguente approvazione di queste.

Art. 12 – Durata del Protocollo d'Intesa, estensibilità e recesso

Il presente accordo decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e avrà una durata di tre anni, al termine dei quali potrà essere rinnovato anche con eventuali modifiche intervenute a seguito dei risultati raggiunti.

Il presente Accordo potrà essere esteso, di comune intesa fra le Parti, ad altri enti e soggetti, mediante lettera di adesione, sottoscritta dalle Parti, che farà parte integrante del presente atto.

Qualora una delle Parti intenda recedere dal presente Accordo ne darà motivata comunicazione alle altre Parti mediante notifica formale secondo i termini di legge.

Art. 13 - Modifiche all'Atto e controversie

Qualsivoglia modifica al presente accordo dovrà essere concordata necessariamente in forma scritta, ed essere controfirmata da persone munite di adeguati poteri di rappresentanza delle parti in questione.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e applicazione del presente Accordo.

Art. 14 - Registrazione dell'Atto

Il presente Accordo di Collaborazione è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tab. B del DPR 642/72 e verrà registrata in caso d' uso, ai sensi dell'art. 4 parte II della Tariffa del DPR 131/86. Le relative spese saranno a carico della parte richiedente la registrazione.

Il Rettore della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM
Prof. Gian Battista Canova

Il Direttore ad interim del Parco Archeologico dei Campi Flegrei
Dott. Paolo Giulierini

Il Soprintendente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per l'area metropolitana di Napoli
Dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro